

Le colpe dei padri

Chiara Daino

«Le colpe dei padri ricadranno sui figli». Amen. Pure: concedetemi qualche attenuante. Non è facile essere *il* padre di *questi* figli! Quello, tanto bello quanto ribelle, *scappato da casa* – mi giurò guerra; l'Altro m'accusa d'averlo abbandonato e sacrificato per i suoi *fratelli minori*. E le mie figlie? Non sono certo «casa e chiesa»: la primogenita non volle sottostare al maschio che le procurai e mi lasciò bestemmiano, la secondogenita si maritò con lo “scarto della sorella”, rinfacciandomi i dolori del parto. In tutto questo: parliamo dei miei colleghi? I più anziani scaricano saette, invasano menti e si danno alle orge. E i miei dipendenti? Litigano coi dipendenti dei miei parenti, praticando e tramandando l'odio. Ed io? Sono stanco e Vi prego: almeno, un antiacido. Il Padre Vostro.